

PINO GUIDI

ALCUNE CAVITA' DEL MONTE CANIN



PINO GUIDI

(Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del C.A.I.)

ALCUNE CAVITÀ DEL MONTE CANIN

Il massiccio del Canin, poderoso acrocoro calcareo delle Alpi Giulie, è oggetto da parecchi anni delle indagini degli speleologi giuliani che dedicano molte delle loro migliori energie alla esplorazione ed allo studio delle sue cavità.

Tanto lavoro non è stato avaro di risultati: in questi ultimi anni il numero delle cavità conosciute sul versante italiano di questa montagna è pressochè quadruplicato; vi sono stati scoperti ed esplorati importanti abissi quali il complesso Grotta del Ghiaccio - Fessura del Vento profondo 384 metri, l'abisso Boegan di 624 m, l'abisso Gortani in cui è stata raggiunta la profondità di 856 metri e che è tuttora in corso di esplorazione, l'Abisso del Pic di Carnizza in cui recentemente è stata raggiunta quota — 290, per non parlare che dei maggiori.

Naturalmente non tutte le grotte esplorate hanno le dimensioni degli abissi testè citati: il metodico piano di lavoro che la Commissione Grotte si è prefissa prevede l'esplorazione ed il rilievo di tutte le cavità della zona, onde poter avere un quadro completo del fenomeno carsico ipogeo del versante italiano del massiccio. Nell'attesa che questo lavoro sia portato a termine ci sembra opportuno pubblicare i dati inediti relativi ad alcune cavità di recente esplorazione corredando poi questa nota con una breve bibliografia dei lavori di interesse catastale riguardante la zona.

Di ogni cavità, come è consuetudine, vengono dati il numero di catasto, il nome (indigeno o riferito al toponimo più vicino), la posizione in coordinate geografiche, i dati metrici, il nome del rilevatore e l'eventuale bibliografia.

— N. 155 Fr - *Grotta sotto il Foran del Muss (Grotta delle Pecore)*. Tav. I.G.M. 25.000 Monte Canin, 14 II SE. Long. $0^{\circ} 59' 11''$, lat. $46^{\circ} 22' 44''$. Quota ingr. m 1800. Prof. m 6, lung. m 20;

Rilevatori: Pino Guidi, Dario Marini, 15 agosto 1966.

Bibl.: De Gasperi G. B. 1913, 1916.

Si tratta di un ampio riparo sotto roccia cui fa seguito una breve caverna dal fondo ricoperto di ghiaccio. A nord una fessura fra il ghiaccio e la parete lascia intravedere una prosecuzione.

La cavità si apre presso il sentiero che da Casere Goriuda porta al Foran del Muss, a quota 1800 metri.

— N. 611 Fr - *Grotta presso Casera Goriuda*. Tav. I.G.M. 25.000 Monte Canin, 14 II SE. Long. $0^{\circ} 59' 26''$, lat. $46^{\circ} 23' 11''$. Quota ingr. m 1450. Prof. m 32, pozzi int. m 10, 17; lung. m 70.

Rilevatori: Pino Guidi, Giorgio Pertoldi F., 14 agosto 1966.

L'ingresso di questa cavità si trova a 30 metri dal sentiero che da Casere Goriuda porta al Pic Ladris, in corrispondenza di un canalone posto 200 metri ad est della Casera stessa. In origine largo pochi centimetri l'orifizio è stato poi aperto con qualche ora di lavoro: una forte corrente d'aria gelida faceva sperare in una cavità di maggiori dimensioni. Purtroppo la fessura iniziale, lunga una decina di metri, porta su di un pozzo profondo una decina di metri a cui ne segue un altro di 17. Una caverna con le pareti ricoperte da un velo di calcite mette fine alla grotta; nella ricerca di una eventuale continuazione è stata raggiunta una breve galleria ascendente che si apre sopra il primo pozzo.

- N. 625 Fr - *Pozzo presso la via ferrata Julia*. Tav. I.G.M. 25.000 Monte Canin, 14 II SE. Long. $0^{\circ} 59' 26''$, lat. $46^{\circ} 21' 39''$. Quota ingresso m 2400. Prof. m 19, pozzo est. m 7, int. m 12.

Rilevatore: Mauro Godina, 27 luglio 1967.

Profondo 19 metri, questo pozzo si apre lungo una diaclasi nei pressi della via ferrata « Julia », sul versante Nord del Canin. La sua esplorazione è resa difficoltosa da blocchi di roccia in equilibrio instabile che rischiano di franare ad ogni minimo contatto. E' la grotta più alta di tutto il massiccio.

- N. 668 Fr - *Grotta sotto la parete Ovest del Bila Pec*. Tav. I.G.M. 25.000 Sella Nevea, 14 III SO. Long. $1^{\circ} 0' 12''$, lat. $46^{\circ} 22' 42''$. Quota ingr. m 1710. Prof. m 32, pozzo est. m 8, 6, int. m 4, 5, 17. Lungh. m 23.

Rilevatori: Marino Vianello, Pino Guidi, 1 novembre 1968.

Si apre lungo una frattura orientata NO-SE che taglia trasversalmente il largo canale che scende verso la Val Raccolana ad Ovest del Bila Pec. Il primo pozzo è diviso in due parti da un diaframma: il ramo Ovest termina a 8 metri di profondità, occluso dai detriti. Il ramo Est, dopo un primo salto di otto metri prosegue con un pozzo di quattro cui fa seguito una galleria che si biforca: ad Ovest un pozzo di cinque metri si chiude con una fessura non transitabile; ad Est una china detritica porta in una cavernetta in cui s'apre l'ingresso del pozzo finale.

- N. 669 Fr - *Pozzo a Nord Ovest del Bila Pec*. Tav. I.G.M. 25.000 Sella Nevea, 14 III SO. Long. $1^{\circ} 0' 30''$, lat. $46^{\circ} 22' 40''$. Quota ingr. m 1640. Prof. m 6, pozzo est. m 5, lungh. m 5.

Rilevatore: Pino Guidi, 1 novembre 1968.

Sotto la parete Ovest del Bila Pec, a pochi metri a destra del sentiero che da Sella Nevea conduce al rifugio Gilberti, s'apre l'ingresso di questa cavità. Sulla parete sud del pozzo una fessura, per ora non transitabile, immette su di un pozzo valutato profondo una decina di metri.

BIBLIOGRAFIA

- BALDO G., KOZEL A., 1968. *Superato al Fontanon di Goriuda il sifone più lungo d'Italia*, Alpi Giulie, 63: 105-107.
- CASALE A., 1968. *Due abissi d'alta montagna*, Alpi Giulie, 63: 59-64.
- CASALE A., 1968. *A 675 metri di profondità nell'Abisso Gortani*, Alpi Giulie, 63: 99-101.
- COCEVER C., GUIDI P., 1968. *Contributo alla conoscenza del fenomeno carsico sul M. Canin*, Alpi Giulie, 63: 65-72.
- DAVANZO E., 1967. *Abisso Eugenio Boegan*, Riv. Mens. CAI, 86 (10): 365-366.
- DE GASPERI G. B., 1913. *Fenomeni carsici del M. Canin*, Mondo Sotterraneo, 10: 49-60.
- DE GASPERI G. B., 1916. *Grotte e voragini del Friuli*, Memorie Geografiche di Giotto Dainelli, 30: 1-220.
- ERCOLANI G., 1967. *L'abisso M. Novelli*, Annali del Gruppo Grotte dell'Ass. XXX Ottobre, 1: 27-30.
- MARINI D., 1964. *Abisso Eugenio Boegan (M. Canin)*, Alpi Giulie, 59: 27-40.
- STABILE L., 1968. *Raggiunto il fondo dell'Abisso Boegan*, Alpi Giulie, 63: 96-98.

